

Un comitato di cittadini mira ad ospitare il Presidente della Repubblica

Lugo inviterà Ciampi: la "scusa" è il tricolore

La bandiera "inventata" dal lughese Compagnoni

LUGO - Sembra divenire sempre più concreta l'ipotesi secondo la quale la città di Lugo, in un futuro prossimo ma nemmeno troppo lontano, potrebbe essere interessata da una visita ufficiale del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Secondo diverse indiscrezioni infatti un gruppo di lughesi, con l'assenso dell'Amministrazione comunale, starebbe lavorando in questa direzione per organizzare un evento che risulterebbe quantomeno storico dato che ormai dagli anni Trenta un Capo di Stato italiano non mette piede a Lugo, da quando cioè il re Vittorio Emanuele III giunse in visita al monumento eretto in memoria di Francesco Baracca. Per convincere il Presidente a fermarsi a Lugo, nel vasto programma di visite che il suo ruolo gli impone durante tutto l'anno, si stanno vagliando diverse ipotesi tra le più fantasiose come quella che prevederebbe un invito ufficiale per consentire una visita

alla casa di Gioacchino Rosini, come già fece Giulio Andreotti ai tempi in cui rivestiva la carica di Presidente del Consiglio, oppure per ammirare il monumento ed il museo dedicati ovviamente a Baracca.

Due soluzioni che però, al momento, non sembrano garantire il successo sperato ed anche per questo un apporto sensibile alla causa lughese potrebbe essere fornito dal romagnolo Pippo Assirelli, vicepresidente dell'associazione nazionale degli Autieri d'Italia, il quale già diverse volte ha incontrato Carlo Azeglio Ciampi, orgoglioso anch'egli di essere stato ai suoi tempi un autiere.

La chiave di volta dell'intera operazione potrebbe essere determinata dalla bandiera tricolore, nata da un'intuizione del lughese Giuseppe Compagnoni al Congresso Cispadano di Reggio Emilia del 7 gennaio 1797 come si legge nel verbale di quella sessione dove risulta la frase: "Giuseppe

Compagnoni di Lugo fa mozione che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di tre colori Verde, Bianco e Rosso e che questi tre colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti. Viene decretato".

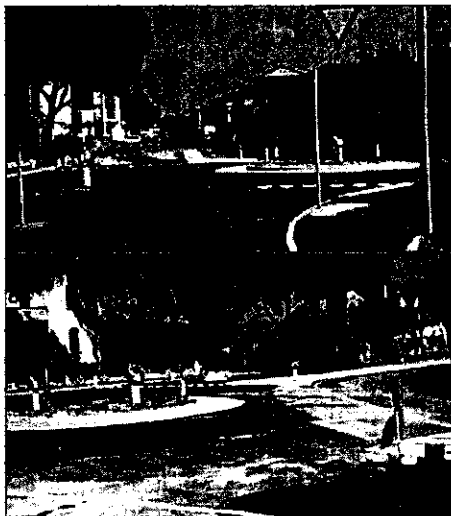
Conoscendo la grande passione di Ciampi per i colori e l'inno italiano, che non ha mai esitato a difendere da qualsiasi attacco, questo potrebbe essere il motivo trainante di una visita dello stesso Presidente e su questo fronte si sta adoperando ora il comitato creatosi spontaneamente. Il passaggio del Capo dello Stato, il primo all'ombra della Rocca Estense dall'istituzione della Repubblica, consentirebbe inoltre di realizzare una mostra su Compagnoni e soprattutto sul Tricolore che potrebbero avere un riscontro di carattere nazionale richiamando visitatori da tutte le regioni e garantendo un notevole incremento turistico nella zona.

Marco Pirazzini

Dopo diversi mesi di lavori Via Foro Boario: rotonda riaperta

LUGO - Dopo diversi mesi di lavoro, previsti nel nuovo Piano Urbano varato dal Comune, è stata finalmente riaperta al traffico la zona della rotonda di via Foro Boario (nella foto) davanti al Penny Market, nei pressi di quella che viene considerata la porta di Lugo per coloro che giungono in città provenienti da Bologna.

L'operazione, compresa in un progetto più vasto che prevede in tutto ben quattro rotonde in grado di regolare e di migliorare il traffico sul circondario e quindi alleggerire il centro storico dal passaggio di molte vetture che oggi lo attraversano per recarsi da una parte all'altra di Lugo, è stata completata a spese della società che ha lottizzato l'area del Penny Market e lo stesso Piano ne prevede ora altre tre negli incroci di Porta Ghetto, Porta Brozzi ed in quello di via Acquacalda - via di Giù che saranno costruite successivamente a spese dell'Amministrazione comunale. La viabilità in questa zona nevralgica di Lugo è dunque tornata alla normalità, in attesa che prendano il via i lavori in prossimità di Porta Brozzi.



Parco del Loto Volare oh oh: costruiamo gli aquiloni

LUGO - Continuano anche nel mese di agosto, nella zona didattica del Parco del Loto, le iniziative di gioco e di animazione destinate ai bambini e promosse dal Comune grazie all'interessamento di alcuni animatori ed animatrici. Questo pomeriggio dalle ore 17 in poi, si potrà partecipare a "Volare... Oh oh!" con un laboratorio che prevede la costruzione di allegri aquiloni colorati, realizzati alla maniera dei nostri nonni. Utilizzando la cannucchia palustre, la carta colorata e lunghe code variopinte, i ragazzi comporranno il loro aquilone ed il pomeriggio si concluderà con una gara di abilità tra tutti i partecipanti all'iniziativa.

L'ingresso al Parco del Loto è posizionato ancora su via Foro Boario, dove è possibile parcheggiare l'automobile, ma anche su via Canale Inferiore a Destra. La stessa area verde a due passi dal centro storico lughese rimarrà aperta, fino a domenica 11 agosto compresa, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 21, il sabato e la domenica dalle 10 alle 21. A partire da lunedì 12 agosto e sino a domenica 29 settembre, il Parco aprirà dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20, il sabato, la domenica ed il giorno di ferragosto dalle 10 alle 20.

Iniziativa, giochi e laboratori proseguiranno infine tutti i giorni festivi, ferragosto compreso, fino al prossimo 29 settembre.

Ecco gli aquiloni al Parco del Loto

'Volare... oh, oh' è il titolo dell'iniziativa di oggi, alle 17 al Parco del Loto. In programma la costruzione di aquiloni.

4-2-92

LUGO
Bagnacavallo
Massa Lombarda

Giordano Cinquetti ritorna sulla panchina del Baracca

Comincerà domani, lunedì, la preparazione del Baracca calcio in vista del campionato di Eccellenza. Nulla di definito per quanto riguarda la rosa dei giocatori (si comincerà con molti giovani), scelto invece l'allenatore. Per il terzo anno sulla panchina bianconera ci sarà Giordano Cinquetti, mentre direttore sportivo sarà Pierluigi Zanotti. La società sarà gestita dagli imprenditori Mauro Pollini e Ugo Zani.

IL SINDACATO ASCOM CRITICA I 'TRASLOCHI' DELLE BANCARELLE DECISI DAL COMUNE

Ambulanti, 'troppi spostamenti'

di Lorenza Montanari

Meno spostamenti e più parcheggi: secondo la Fiva, il sindacato che aggrega i commercianti su aree pubbliche aderenti all'Ascom, la riqualificazione del mercato di Lugo non può prescindere dalla stabilità dei posti delle bancarelle e da un'adeguata disponibilità di posti auto. In seguito alle modifiche nella disposizione del mercato settimanale, annunciate per i prossimi mesi dall'amministrazione comunale, il sindacato degli ambulanti, dopo aver consultato i propri associati, è passato al contrattacco, inviando in Comune una nota in cui sottolinea la propria contrarietà agli spostamenti previsti e traccia la sua ricetta per la valorizzazione del tradizionale appuntamento del mercoledì. Nel mirino della Fiva ci sono sia i traslochi temporanei che quelli definitivi: le bancarelle, infatti, dovranno spostarsi temporaneamente prima di tutto in concomitanza con la Fiera Biennale di settembre, che quest'anno avrà una maggiore estensione, poi in occasione di 'Lugo Dona', la fiera natalizia che, rimandata per due anni, nel prossimo dicembre dovrebbe trovare spazio nel loggiato del Pavaglione. Inoltre, nel febbraio 2003 aprirà un cantiere in piazza Martiri, davanti alla Rocca, per la realizzazione di una grande aiuola verde che comporterebbe lo spostamento definitivo di circa 25 bancarelle che attualmente occupano quello spazio e che dovrebbero traslocare nel piazzale del Pavaglione, insieme a quelle ora situate nel loggiato.



Tra la Fiera Biennale e quella natalizia le bancarelle del mercato del mercoledì saranno costrette a spostamenti

«Il mercato ha una grande importanza per la città — afferma Angelino Angelini, presidente del sindacato commercianti su aree pubbliche dell'Ascom lughese — ed ha sempre contribuito non poco a fare di Lugo il centro di maggior gravitazione commerciale della Bassa Romagna. Su questa affermazione tutti dicono di concordare, ma poi, alla prova dei fatti, il mercato viene sempre mutilato per fare spazio ad altre iniziative. Già

i tanti cantieri aperti in centro in questi anni hanno creato disagio, con trasferimenti di gruppi di ambulanti e lunghe assenze dai posteggi originari. Ma se i trasferimenti sono temporanei — continua Angelini — si possono tollerare, specie se i cantieri hanno come obiettivo la riqualificazione dell'ambiente urbano. Sono invece nefasti per la vita del mercato gli sfratti permanenti, gli interventi che sottraggono ampie zone ai posteggi e provocano squilibri nei percorsi».

Nella nota inviata in Comune, la Fiva afferma che, «se in linea di principio si può concordare sulla ricompattazione del mercato all'interno e attorno al Pavaglione, il procedere con trasferimenti a spezzoni senza un disegno organico e una visione globale di come si vorrà strutturare il mercato al termine dei lavori di riqualificazione della città, porterà il mercato ad un grave declino, di cui peraltro ci sono già preoccupanti segnali».

Per il sindacato lughese degli ambulanti, insomma, «collocare i posteggi di volta in volta spinti dalla necessità di far spazio ad altre iniziative, come nel caso di 'Lugo Dona', la cui continuità negli anni peraltro è ancora tutta da verificare, o come nel caso della costruzione di un'enorme aiuola in piazza Martiri le cui funzioni sono del tutto indefinite, non fa bene al mercato. A nostro giudizio invece occorre un progetto che definisca il ruolo del mercato e gli spazi da destinarvi, che preveda aree idoneamente attrezzate, i servizi necessari e le zone di parcheggio, perché senza stabilità un mercato, anche se grande e così ricco di tradizioni come quello lughese, può morire».